

**SOS  
VITA** Numero Verde  
**800-813000**

E' un telefono "salva-vite", che aspetta  
soltanto la Tua chiamata.

Rispondono persone di provata maturità e capacità, fortemente motivate e te di una consolidata esperienza di lavoro nei Centri di Aiuto alla Vita (CAV) e di una approfondita conoscenza delle strutture di sostegno a livello nazionale. Questo telefono non ti dà soltanto ascolto, incoraggiamento, amicizia ma attiva immediatamente un concreto sostegno di pronto intervento attraverso una rete di 331 Centri di Aiuto alla Vita e di oltre 260 Movimenti per la Vita sparsi in tutta Italia.

**NON ABBANDONARE IL TUO BAMBINO,  
LASCIALO IN MANI SICURE NELLA**



**CULLA PER LA VITA**

**Ctr. Burci, 14 – Vicenza**

---

La veglia è promossa dagli **Uffici Diocesani per la Pastorale e per il Matrimonio e la Famiglia** in collaborazione con:

Associazione Cattolica Internazionale al Servizio della Giovane  
Associazione Genitori Scuole Cattoliche - Azione Cattolica  
Centro Aiuto alla Vita di Vicenza - Centro Italiano Femminile  
Comunità di Incontro Matrimoniale - Movimento dei Focolari  
Movimento Ecclesiale di Impegno Culturale  
Movimento per la Vita di Vicenza - Rinnovamento nello Spirito  
Unione Cattolica Italiana Insegnanti Medi  
Unione Giuristi Cattolici Italiani

UFFICIO PER LA PASTORALE DIOCESANA  
UFFICIO PER IL MATRIMONIO E LA FAMIGLIA

XXXVIII GIORNATA PER LA VITA

**LA MISERICORDIA  
FA FIORIRE LA VITA**



*Veglia di preghiera*

Presieduta dal Vescovo di Vicenza  
**Beniamino Pizziol**

SANTUARIO DI SANTA MARIA SALUS INFIRMORUM  
Scaldaferro di Pozzoleone

VENERDÌ 5 FEBBRAIO 2016  
ORE 20,30

**CANTO D'INIZIO: BENEDICI - PADRE BUONO CHE SEI IN CIELO**

1. Padre buono che sei in cielo  
il tuo nome è ogni uomo,  
ogni cuore è il tuo cielo,  
la tua casa siamo noi.

Benedici questa terra  
che Tu abiti e fai bella,  
benedici questo giorno  
che ci cresce fra le mani.

*Rit.* Benedici questa vita  
che per tutti sia felice,  
e il coraggio di donare  
sia lo Spirito del mondo,  
benedici o mio Signore, benedici o mio Signore.

2. Benedici questo tempo (2<sup>a</sup> voce: o o o)  
ogni uomo che lavora,  
ogni mamma e il suo bambino  
che di Te sono il sorriso.

Benedici chi Ti cerca  
nel silenzio del deserto  
e chi invece ti ha confuso  
con la fretta ed il rumore.

*Rit.*

3. Benedici chi Ti prega (2<sup>a</sup> voce: o mio Signor)  
e non sa il nome Tuo  
ogni figlio che ha paura  
di esser solo e del futuro.

Benedici i Tuoi poveri  
ed il grido della fame  
prendi questo nostro pane  
per la mensa dell'amore.

*Rit.*

4. Il dolore e la fatica  
benedici o Signore  
chi ha il fucile tra le mani  
e il perché lui non lo sa.

Benedici la speranza  
che sa nascere dal buio  
benedici questa gioia  
che cantiamo assieme a Te.

*Rit.*

**CANTO: DALL'AURORA AL TRAMONTO**

Dall'aurora io cerco te  
fino al tramonto ti chiamo  
ha sete solo di te  
l'anima mia come terra deserta

Non mi fermerò un solo istante  
sempre canterò la tua lode  
perché sei il mio Dio  
il mio riparo  
mi proteggerai  
all'ombra delle tue ali.

Dall'aurora io cerco te  
fino al tramonto ti chiamo  
ha sete solo di te  
l'anima mia come terra deserta

Non mi fermerò un solo istante  
io racconterò le tue opere  
perché sei il mio Dio  
unico bene  
nulla mai potrà  
la notte contro di me.

Dall'aurora io cerco te  
fino al tramonto ti chiamo  
ha sete solo di te  
l'anima mia come terra deserta  
ha sete solo di te  
l'anima mia come terra deserta

guarda, o Madre, al numero sconfinato  
di bimbi cui viene impedito di nascere,  
di poveri cui è reso difficile vivere,  
di uomini e donne vittime di disumana violenza,  
di anziani e malati uccisi dall'indifferenza  
o da una presunta pietà.  
Fa' che quanti credono nel tuo Figlio  
sappiano annunciare con franchezza e amore  
agli uomini del nostro tempo  
il Vangelo della vita.  
Ottieni loro la grazia di accoglierlo  
come dono sempre nuovo,  
la gioia di celebrarlo con gratitudine  
in tutta la loro esistenza  
e il coraggio di testimoniarlo  
con tenacia operosa, per costruire,  
insieme con tutti gli uomini di buona volontà,  
la civiltà della verità e dell'amore  
a lode e gloria di Dio creatore e amante della vita.

## **ORAZIONE E BENEDIZIONE**

### **Presidente:**

O Padre, che ci chiami ad amare la vita senza negarne le difficoltà, donaci lo Spirito di sapienza, consiglio e intelletto perché siamo educati ad essere aperti al manifestarsi del senso della vita, che è Cristo tuo figlio, trascendenza a cui tutti anelano. Suscita in noi un atteggiamento di servizio e di dedizione alla vita degli altri, a immagine di Cristo servo, che ci ha dato l'esempio perché facessimo altrettanto. Egli è Dio e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**Tutti:** Amen

### **Presidente:**

E la benedizione di Dio onnipotente, Padre, Figlio, e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

**Tutti:** Amen

### **Presidente:**

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Il Signore, che guida i nostri cuori nell'amore e nella pazienza di Cristo, sia con tutti voi.

**Tutti:** E con il tuo spirito.

**G:** “La misericordia di Dio fa fiorire la vita”: queste le parole di gioia e di speranza che il Consiglio Episcopale Permanente ci affida nella 38ª Giornata Nazionale per la vita. L'assemblea radunata questa sera e presieduta dal vescovo Beniamino, si rivolge a Dio affinché ogni uomo e ogni donna possano sperimentare davanti al mistero della vita nascente quella gratitudine che spinge alla logica della sua promozione, cura e difesa. I tre momenti che scandiranno la veglia sono tutti intessuti, nelle invocazioni e nelle orazioni, dal messaggio dei Vescovi: la vita dei fratelli più indifesi e fragili, l'ascolto della Parola di Dio, l'insegnamento dei successori degli Apostoli, nutrano e orientino la nostra preghiera.

<b>LA VITA È CAMBIAMENTO</b>
------------------------------

### **Presidente:**

Fratelli e sorelle carissimi,  
invochiamo la benedizione di Dio nostro Padre, perché questo rito di asperzione ravvivi in noi la grazia del battesimo per mezzo del quale siamo stati immersi nella morte redentrice del Signore per risorgere con lui a vita nuova. In quel giorno, presso il fonte battesimale, la misericordia di Dio ci ha rigenerati nel grembo della Madre Chiesa e ha fatto fiorire la nostra vita.

**L:** O Dio, innamorato dell'uomo e della vita, in Cristo Gesù hai spalancato al mondo la tenerezza del tuo cuore: togli da noi ogni durezza, guarisci la nostra sterilità.

**T:** Misericordias Domini, in Aeternum cantabo.

**L:** O Dio, hai effuso lo Spirito Santo in ogni creatura perché fosse abitata dal fuoco del tuo amore: piega ciò che è ingessato, fortifica ciò che è debole.

**T:** Misericordias Domini, in Aeternum cantabo.

**L:** O Dio, per mezzo del Figlio tuo, nella potenza dello Spirito Santo, tu cambi lo sguardo, allarghi il cuore, trasformi la vita in dono.

**T:** Misericordias Domini, in Aeternum cantabo.

**Presidente:**

Dio onnipotente, origine e fonte della vita, benedici quest'acqua, e fa' che noi tuoi fedeli, aspersi da questa fonte di purificazione, riceviamo il perdono dei nostri peccati, la difesa dalle insidie del maligno e il dono della tua protezione. Nella tua misericordia donaci o Signore, una sorgente di acqua viva che zampilli per la vita eterna, perché liberi da ogni pericolo possiamo venire a te con cuore rinnovato.

**T:** Amen

<b>LA VITA È DIALOGO</b>
--------------------------

**G:** Il messaggio che i Vescovi italiani hanno voluto affidare alle nostre comunità per la 38a Giornata Nazionale per la vita, ricorda come una vera crescita umana può avvenire innanzitutto grazie all'amore materno e paterno sperimentati nella famiglia, colonna vertebrale dell'umanesimo. La dolorosa constatazione di politiche familiari e demografiche sfavorevoli e contrarie rispetto alla possibilità di tutelare il fiorire della vita, diventa per i nostri vescovi il contesto nel quale annunciare con rinnovata urgenza che la cura dell'altro, nella famiglia come nella scuola, è la sola esperienza in grado di offrire un orizzonte di senso alla vita. Questa cura si esercita nello stile del dialogo coraggioso, umile, franco. Il Signore Gesù è insuperabile maestro di questo stile dialogico.

**L:** E' attentato alla vita il terrorismo, la guerra, la violenza. E' attentato alla vita l'eutanasia. È vita vera disarmare il cuore, il pensiero, la mano, l'economia e i profitti. È vita vera curare e accompagnare nella tenerezza il malato e l'anziano.

**Tutti:** Dio della vita, convertici alla tua misericordia!

**Presidente:**

O Dio nostro Padre,  
abbiamo visto e contemplato il tuo amore misericordioso  
che fa fiorire speranza e pace.  
Donaci il tuo Spirito perché sappiamo osare un cambiamento  
interiore  
che ci conformi al Figlio tuo Gesù,  
per compiere le sue stesse opere di misericordia.  
Opere di chi esce da se stesso,  
annuncia l'esistenza ricca di umanità,  
abita fiducioso i legami sociali,  
educa alla vita buona del Vangelo  
e trasfigura il mondo secondo il sogno tuo,  
o Dio, amante della vita.

**Padre Nostro**

**PREGHIERA PER LA VITA DI GIOVANNI PAOLO II**

**Presidente:**

Mentre, come popolo pellegrinante, popolo della vita e per la vita, camminiamo fiduciosi verso un nuovo cielo e una nuova terra, volgiamo lo sguardo a Colei che è per noi segno di sicura speranza e di consolazione.

**Tutti:** O Maria,  
aurora del mondo nuovo,  
Madre dei viventi,  
affidiamo a Te la causa della vita:

maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli, <sup>42</sup>perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e non mi avete dato da bere, <sup>43</sup>ero straniero e non mi avete accolto, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato». <sup>44</sup>Anch'essi allora risponderanno: «Signore, quando ti abbiamo visto affamato o assetato o straniero o nudo o malato o in carcere, e non ti abbiamo servito?». <sup>45</sup>Allora egli risponderà loro: «In verità io vi dico: tutto quello che non avete fatto a uno solo di questi più piccoli, non l'avete fatto a me». <sup>46</sup>E se ne andranno: questi al supplizio eterno, i giusti invece alla vita eterna».

## OMELIA

### INTERCESSIONI

#### Presidente:

Fratelli e sorelle Dio nostro Padre ci chiama a contagiare di misericordia la nostra società, aiutandola a guarire da tutti gli attentati alla vita che in essa vengono perpetrati. Preghiamo affinché si realizzi il sogno di Dio: che ogni uomo e donna si ponga a servizio della persona umana.

**Tutti:** Dio della vita, convertici alla tua misericordia!

**L:** E' attentato alla vita la piaga dell'aborto. E' attentato alla vita lasciare morire i nostri fratelli nel canale di Sicilia. È vita vera difendere il povero, soccorrere l'indigente.

**Tutti:** Dio della vita, convertici alla tua misericordia!

**L:** E' attentato alla vita la morte sul lavoro per la mancanza di rispetto delle condizioni di sicurezza. E' attentato alla vita la morte per denutrizione. È vita vera mettere la persona prima di ogni interesse, lavorare per una economia di giustizia, condividere il cibo, il vestito, la casa.

**Tutti:** Dio della vita, convertici alla tua misericordia!

## CANTO: GRANDI COSE

*Rit.* Grandi cose ha fatto il Signore per noi  
ha fatto germogliare fiori fra le rocce.  
Grandi cose ha fatto il Signore per noi,  
ci ha riportati liberi alla nostra terra.  
Ed ora possiamo cantare, possiamo gridare  
l'amore che Dio ha versato su noi.

Tu che sai strappare dalla morte,  
hai sollevato il nostro viso dalla polvere.  
Tu che hai sentito il nostro pianto,  
nel nostro cuore hai messo  
un seme di felicità.

*Rit.* Grandi cose ha fatto il Signore per noi  
ha fatto germogliare fiori fra le rocce.  
Grandi cose ha fatto il Signore per noi,  
ci ha riportati liberi alla nostra terra.  
Ed ora possiamo cantare, possiamo gridare  
l'amore che Dio ha versato su noi.

### **L: Dal Vangelo secondo Luca (Lc 24, 13-35)**

<sup>13</sup>Ed ecco, in quello stesso giorno due di loro erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, <sup>14</sup>e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. <sup>15</sup>Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. <sup>16</sup>Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. <sup>17</sup>Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; <sup>18</sup>uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in

questi giorni?». <sup>19</sup>Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; <sup>20</sup>come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. <sup>21</sup>Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. <sup>22</sup>Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba <sup>23</sup>e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. <sup>24</sup>Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto». <sup>25</sup>Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! <sup>26</sup>Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». <sup>27</sup>E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui.

<sup>28</sup>Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. <sup>29</sup>Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. <sup>30</sup>Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. <sup>31</sup>Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. <sup>32</sup>Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?». <sup>33</sup>Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, <sup>34</sup>i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». <sup>35</sup>Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

## TESTIMONIANZA

di coscienza sugli impegni morali, sociali ed esistenziali, come è limpidamente affermato nella lista di richieste su cui si articola il nostro salmo. Le parole del profeta Michea (VIII sec. a.C.) sono il miglior commento al testo salmico: «Con che cosa mi presenterò al Signore, mi prostrerò al Dio altissimo? Mi presenterò a lui con olocausti, con vitelli di un anno? Gradirà il Signore le migliaia di montoni e torrenti di olio a miriadi? Uomo, ti è stato insegnato ciò che è buono e ciò che richiede il Signore da te: praticare la giustizia, amare la pietà, camminare umilmente con il tuo Dio» (Mi 6,6-8).

## SILENZIO DI RIFLESSIONE

## ACCLAMAZIONE AL VANGELO

**L:** Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 25,31-46)

<sup>31</sup>Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, siederà sul trono della sua gloria. <sup>32</sup>Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, <sup>33</sup>e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra. <sup>34</sup>Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: «Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, <sup>35</sup>perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, <sup>36</sup>nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi». <sup>37</sup>Allora i giusti gli risponderanno: «Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? <sup>38</sup>Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? <sup>39</sup>Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?». <sup>40</sup>E il re risponderà loro: «In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me». <sup>41</sup>Poi dirà anche a quelli che saranno alla sinistra: «Via, lontano da me,

## SALMO 15 (14)

### CHI POTRÀ VARCAR LA TUA SOGLIA

- Presidente:** Chi di noi può mai abitare  
presso un fuoco divoratore?  
Chi può abitare tra fiamme perenni?  
Eppure non altra dimora è sicura  
quanto fare del cuore di Dio  
il nostro rifugio.
- (voci femminili)** Chi potrà varcare, Signore, la tua soglia,  
chi fermare il piede sul tuo monte santo?
- (voci maschili)** Uno che per vie diritte cammini  
uno che in opere giuste s' adopri
- (voci femminili)** uno che conservi un cuore sincero  
uno che abbia monde le labbra da inganni
- (voci maschili)** uno che al prossimo male non faccia  
uno che al fratello non rechi offesa
- (voci femminili)** uno che all'infame la stima rifiuti  
uno che onori gli amici di Dio
- (voci maschili)** uno che mantenga le sue promesse  
uno che non presti denaro ad usura
- (voci femminili)** uno che non venda per lucro il giusto:  
costui mai nulla avrà da temere.
- L:** Tecnicamente definito «liturgia d'ingresso», il salmo appena pregato, immagina che alla processione dei fedeli, giunti alle soglie del Tempio di Gerusalemme, i sacerdoti elenchino in undici commi le condizioni richieste per accedere al culto. Anche sui templi egiziani e babilonesi erano incise norme che regolavano l'accesso, ma si trattava sempre di prescrizioni rituali di purificazione e di abbigliamento. La Bibbia, invece, sulla scia della predicazione profetica, esige un severo esame

**G:** La preghiera dialogata che adesso seguirà sarà intercalata da un ritornello che ripeteremo insieme, dopo il quale ciascuno compirà col pollice il segno di croce sulle orecchie, sugli occhi, sulle labbra di una delle persone che ha accanto.

**1L:** Sul cammino di Emmaus il Signore si pone accanto ai discepoli per renderli diffusori della vita “costruendo un ponte” di dialogo, e così trasmettere loro la potenza del Vangelo, guarisce la paura di donarsi, genera la “cultura dell’incontro”.

**2L:** Le nostre comunità parrocchiali e le nostre associazioni sappiano entrare in dialogo con il mondo in cui ci si trova a vivere, con l’umiltà di chi si mette accanto come un compagno di viaggio e sa di non avere già tutte le risposte.

**Tutti:** Apri o Dio le nostre orecchie!

*(si compie verso il fratello accanto col pollice il segno di croce sulle orecchie)*

**1L:** Sul cammino di Emmaus il Signore chiede ai discepoli di dichiarare la loro amarezza e delusione e con la sua presenza cambia il loro sguardo facendo fiorire la gioia.

**2L:** Le coppie di sposi accecate da un momento di crisi o dall’amarezza del tradimento, scoprono la forza del perdono e riprendano di nuovo ad amare.

**Tutti:** Apri o Dio i nostri occhi!

*(si compie verso il fratello accanto col pollice il segno di croce sugli occhi)*

**1L:** Sul cammino di Emmaus il Signore si lascia ospitare dai discepoli e spezza il pane con loro, per loro, condividendo un’esperienza di gratuità e dono che spinge all’annuncio gioioso.

**2L:** Le giovani generazioni, i ragazzi e i fanciulli, possano introdurre la fraternità nel mondo, esperienza che si irradia dalla famiglia al condominio, ai luoghi di lavoro, alla scuola, agli ospedali, ai centri di accoglienza, alle istituzioni civili.

**Tutti:** Apri o Dio le nostre bocche!

*(si compie verso il fratello accanto col pollice il segno di croce sulle labbra)*

## CANTO: PER ACCENDERE IN CUORE LA SPERANZA

1. Mi ritrovo, fianco a fianco,  
con due amici un po' delusi,  
su quei volti c'è tristezza  
e nel cuore molta amarezza,  
poi il Tuo passo ci raggiunge.  
Noi stupiti, ci chiediamo:  
"Ma chi sei, Tu forestiero,  
che hai parole così intense?"

*Rit.* Tu Signore sei l'amico che ci può guidare.  
Tu Signore sei la voce che sa rincuorare.  
Sei il fuoco che può infiammare  
per accendere in cuore la speranza  
per accendere in cuore la speranza

2. Mi ritrovo, là nell'orto,  
con Maria che tu hai "amato".  
Il sepolcro è freddo, vuoto ...  
dove mai ti hanno portato?  
La tua voce conosciuta  
chiama lei e me per nome.  
Non ci pare proprio vero:  
sì, sei tu Maestro e Amico

*Rit.* Tu Signore sei l'amico che ci può guidare.  
Tu Signore sei la voce che sa rincuorare.  
Sei il fuoco che può infiammare  
per accendere in cuore la speranza  
per accendere in cuore la speranza

## Presidente:

O Dio nostro Padre, Signore amante della vita,  
ti preghiamo affinché la vita, ogni vita umana  
senza distinzione alcuna, sia sempre amata e rispettata  
come il bene più grande da proteggere e da difendere.

O Dio nostro Padre, Signore amante della vita  
che nel Cristo tuo Figlio ti sei messo a fianco dell'umanità  
per condividere dolore e gioia, fatica e speranza,  
Ti preghiamo affinché nessuna scelta tecnica o scientifica,  
e ancor più nessun interesse o guadagno  
possa prevalere sul rispetto della vita umana, di ogni vita!

O Dio nostro Padre, Signore amante della vita,  
continua ad accendere in noi la fiamma viva del tuo amore,  
la fiamma che scalda e illumina generando opere di misericordia,  
scelte di vita, progetti di cura, difesa, promozione.  
Ti preghiamo, fa che ogni uomo  
ricerchi il vero bene, la vera salute, la vera giustizia e pace.

**T:** Amen!

<b>LA VITA È MISERICORDIA</b>
-------------------------------

- G:** Chiunque si pone al servizio della persona umana realizza il sogno di Dio. Contagiare di misericordia significa aiutare la nostra società a guarire dal cinismo, dall'indifferenza, dal calcolo, dallo sfruttamento. Amare la vita è sempre prendersi cura dell'altro, volere il suo bene, coltivare e rispettare la sua dignità trascendente.